

Cosa bisogna fare per difendersi dalla zanzara tigre? Quali sono i comportamenti corretti e quelli scorretti?

La Zanzara Tigre ama l'acqua, dove si sviluppano le sue larve, anche in piccole quantità. Le sue uova, deposte in luoghi asciutti, sono capaci di svernare perfino in un sottovaso! E' poi sufficiente che, quando le temperature si alzano in primavera, siano ricoperte da una minima quantità d'acqua per schiudersi. Se il ristagno persiste per almeno 7 giorni, il ciclo si completerà e nasceranno nuovi adulti. Bisogna quindi evitare qualsiasi ristagno. Tutti gli ambienti dove sono presenti le larve vanno trattati da aprile a novembre, con prodotti larvicidi acquistabili in farmacia, seguendo accuratamente le indicazioni riportate in etichetta.

Cosa fare: pulire accuratamente i tombini e le zone di scolo e ristagno, trattarli regolarmente e quando possibile coprirli con una zanzariera, eliminare i sottovasi e ove non è possibile evitare il ristagno d'acqua al loro interno, controllare periodicamente le grondaie mantenendole pulite e non ostruite, evitare la formazione di qualsiasi raccolta di acqua stagnante, tenere pulite fontane e vasche ornamentali, eventualmente introducendo pesci rossi che sono predatori delle larve di zanzara tigre, svuotare settimanalmente nel suolo e tenere puliti gli abbeveratoi e le ciotole per l'acqua degli animali domestici, coprire le cisterne e tutti i contenitori dove si raccoglie l'acqua piovana con coperchi ermetici, teli o zanzariere ben tese, informare i vicini e i conoscenti sui corretti comportamenti, mettere, quando possibile, zanzariere sui pozzetti.

Cosa NON fare: accumulare copertoni e altri contenitori che possono raccogliere anche piccole quantità d'acqua stagnante, lasciare gli annaffiatori e i secchi con l'apertura rivolta verso l'alto utilizzare i sottovasi, lasciare le piscine gonfiabili e altri giochi pieni d'acqua per più giorni, lasciare che l'acqua ristagni sui teli utilizzati per coprire cumuli di materiali e legna, svuotare nei tombini gli abbeveratoi, i sottovasi e qualsiasi altro contenitore d'acqua.

Quante volte va usato il prodotto larvicida?

Nelle aree private (giardini e cortili) ogni cittadino deve trattare l'acqua **una volta alla settimana**, sistematicamente. In caso di piogge abbondanti, anche più frequentemente. Bastano pochi minuti per essere efficaci.

Come si usa il prodotto larvicida distribuito gratuitamente?

Dopo aver agitato bene la boccettina, devo diluire in un litro e mezzo d'acqua venti gocce di prodotto (un cucchiaino da caffè) e agitare bene la soluzione ottenuta. Un bicchiere di soluzione è sufficiente per trattare un tombino. L'operazione va ripetuta una volta alla settimana o dopo un'abbondante pioggia.

Quanto tempo vive una zanzara tigre?

Circa 20 giorni. Si sviluppa dove ci sono ristagni, anche piccolissimi, d'acqua. Si nutre di sangue e una femmina, nell'arco della sua vita deposita dalle 350 alle 450 uova, non in un solo posto, ma le dissemina in vari punti dove può ristagnare dell'acqua, elemento che permette alle larve di "sfarfallare", trasformarsi cioè in zanzara adulta. E' stato calcolato che **da un maschio e una femmina di zanzara tigre**, in una stagione di 6 mesi, se il ciclo vitale non viene mai interrotto, possono svilupparsi **fino a 2 miliardi e mezzo di esemplari adulti**. Per combatterne la proliferazione è indispensabile eliminare tutti e ristagni d'acqua e, dove non è possibile (pozzetti, caditoie) trattare l'acqua con il prodotto larvicida che il Comune mette a disposizione gratuitamente.

Un cucchiaino di gasolio nei pozzetti può essere uno strumento valido contro le zanzare tigre?

I prodotti a disposizione oggi sono molto più efficaci, meno inquinanti e dannosi sia per gli uomini sia per l'ambiente.

E' vero che fili di rame o una moneta da 5 centesimi allontanano le zanzare tigre dai ristagni d'acqua?

Il rame non è uno strumento efficace. Dopo qualche giorno a contatto con l'acqua si ossida e non conserva quindi le proprietà in grado di allontanare le zanzare.

Come si fa a trattare l'acqua dei fossi e dei canali?

Nei fossi e nei canali non sono mai state trovate zanzare tigre. Esistono e proliferano altri tipi di zanzare, che sono sì fastidiose ma non comportano rischi sanitari. La tigre predilige i piccoli spazi dove vive l'uomo (cortili, giardini, balconi) e dove trova ambienti adatti per svilupparsi (sottovasi, plastica, copertoni, botti, ecc...).

In che cosa la zanzara tigre si differenzia dalla zanzara "nostrana"?

La tigre ha abitudini diverse. Ama la città ed evita la campagna. E' attiva di giorno, silenziosa e molto più fastidiosa. Predilige i piccoli spazi abitati come giardini e balconi e, laddove ci sia presenza di contenitori di plastica o metallo dove si deposita acqua, anche poche gocce sono sufficienti per far schiudere le uova e far sviluppare le larve. Al contrario di quella "nostrana" non deposita le uova nelle zone "vegetali". Non sono mai state trovate zanzare tigre in canali, fossi, laghi, pozzanghere o altro.

Come si distingue la zanzara tigre dalle altre zanzare?

Generalmente la Zanzara Tigre ha dimensioni comprese tra i 4 e i 10 millimetri simili alla zanzara comune nostrana. Il suo corpo è nero con bande trasversali bianche sulle zampe e sull'addome, inoltre ha una striscia bianca che solca il dorso e il capo. A distinguere le due zanzare non è solo l'aspetto: Zanzara Tigre infatti è più veloce nel volo, più aggressiva e punge anche in pieno giorno soprattutto nelle ore fresche e all'ombra.

Quante larve possono svilupparsi in piccoli spazi?

In alcuni sottovasi di piccole dimensioni sono state trovate anche 200 larve.

L'uovo di zanzara tigre si vede a occhio nudo?

No. E' nero e misura meno di 1 millimetro. Le larve invece si vedono.

Se rimangono all'asciutto le uova muoiono?

No. La larva sì, ma l'uovo no e può sopravvivere anche per mesi. Se uelle uova sono presenti in un sottovaso, continuano a vivere anche se questo si asciuga. All'immissione della prima goccia d'acqua (basta una goccia) se la larva è matura si sviluppa.

Perché non si fanno disinfestazioni con prodotti adulticidi?

Per combattere la zanzara tigre è necessario fare prevenzione, ovvero evitare che si sviluppino gli insetti adulti. Ecco perché ognuno deve evitare nei propri spazi privati i ristagni d'acqua, dove si sviluppano le larve, e trattare con prodotto larvicida (da usare una volta alla settimana o dopo forti piogge) le zone dove non è possibile eliminare l'acqua (tombini, caditoie, ecc.). I prodotti adulticidi, non innocui per le persone, gli animali e l'ambiente, colpiscono solo gli insetti adulti e non agiscono su uova e larve che, se ci sono, continuano a nascere.

Come posso difendermi dalle punture di zanzara tigre?

Oltre all'eliminazione o alla copertura dei contenitori nei quali si deposita acqua (sottovasi, copertoni, inaffiatoi, giochi dei bambini, ecc...), posso proteggere i contenitori (come le botti) o i tombini con l'applicazione di zanzariere a maglia fine (trama inferiore a 1 millimetro). Con una

pulizia periodica della zanzariera sono tranquillo per tutta la stagione. Usando repellenti efficaci sulla pelle e indossando abiti chiari (predilige i colori scuri) posso evitare di farmi pungere.

Quali sono le fasce orarie in cui si concentrano gli attacchi all'uomo?

Il picco di attività della Zanzara Tigre si osserva in piena estate ed è concentrato nelle prime ore del mattino e nel tardo pomeriggio. Si tratta infatti di un insetto molto aggressivo, che punge soprattutto nelle ore più fresche della giornata, al mattino presto e al tramonto. La massima densità numerica della popolazione adulta di Zanzara Tigre si osserva generalmente tra metà agosto e metà settembre, ma la sua presenza si inizia ad avvertire da aprile e arriva fin quasi a novembre.

Bicchieri, sottovasi o stagni. Quali sono i luoghi preferiti dalla Zanzara Tigre per deporre le uova?

La chiave dell'enorme capacità di diffusione della zanzara tigre è dovuta al fatto che le bastano piccole raccolte d'acqua per la deposizione delle uova. Nei centri abitati l'infestazione di *Aedes albopictus* è associata, sul suolo pubblico, ai tombini e alle bocche di lupo per lo sgrondo dell'acqua piovana delle strade. Tuttavia, un ruolo determinante nella diffusione e nello sviluppo delle infestazioni viene giocato da focolai che si trovano in aree private, come ad esempio: **caditoie e tombini pluviali, bottiglie, barattoli, lattine, bicchieri, annaffiatori, secchi e bacinelle, sottovasi, bidoni e vasche, teli di plastica che coprono cumuli di materiali, abbeveratoi per animali, grondaie otturate, pneumatici, anfore, rocce ornamentali**. In alcuni contesti abitativi sono state ritrovate larve di zanzara tigre e zanzara comune fino ad un numero complessivo di 200 larve in un sottovaso con diametro di 20 cm!